



S.I.P.A.O.C.

Società Italiana di Patologia e Allevamento
degli Ovini e dei Caprini

XXII CONGRESSO NAZIONALE S.I.P.A.O.C.

SOCIETÀ ITALIANA DI PATOLOGIA E ALLEVAMENTO DEGLI OVINI E DEI CAPRINI

CUNEO

13 - 16 settembre 2016

CENTRO INCONTRI
della PROVINCIA di CUNEO

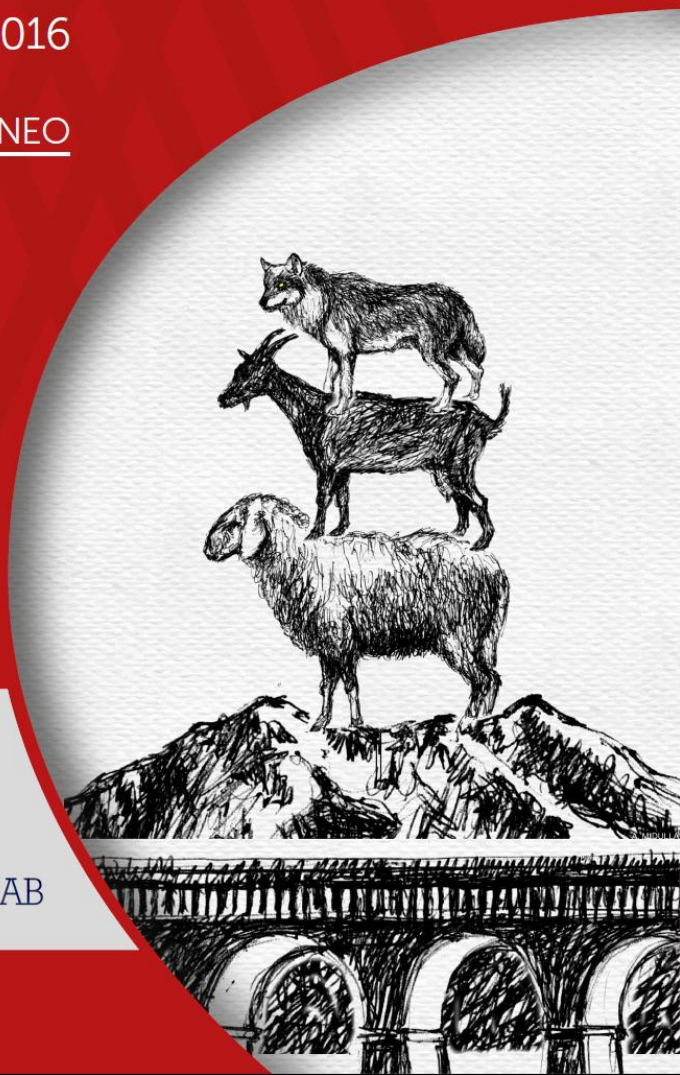
ABSTRACT BOOK



Dipartimento di Scienze Veterinarie
Università degli Studi di Torino



AGRILAB



INDAGINE SULL'IMPORTANZA DI ALCUNI PARAMETRI MANAGERIALI E STRUTTURALI
PER IL BENESSERE E LE PERFORMANCE ZOOTECNICHE DELLA CAPRAF. TIEZZI¹, L. TOMASSONE², G. MANCIN^{1,3}, M. TARANTOLA²¹Medico veterinario; ²Dipartimento di Scienze veterinarie, Università degli studi di Torino; ³Consulente ARAP

Parole chiave: caprini, benessere animale, management, riproduzioni

INTRODUZIONE

Fino all'inizio del 21° secolo le pubblicazioni e le informazioni riguardo l'allevamento caprino erano molto scarse, in quanto considerato un allevamento tipico delle aree marginali e delle realtà familiari. Negli ultimi 20 anni la situazione è drasticamente cambiata e la specie caprina è quella che ha mostrato la più rapida crescita a livello mondiale. Con la progressiva intensificazione delle produzioni, paragonabili ormai a quelle dell'allevamento bovino, i fattori di rischio per il benessere animale sono diventati una problematica emergente anche per questa specie (European Commission, 2011).

La valutazione del benessere animale si basa su delle misurazioni "animal-based" (BCS, stato sanitario, distanza di fuga, pulizia dell'animale..) e/o "resource-based" (personale, parametri gestionali, ambientali, igienico-sanitari..) (Main et al., 2003). Per le diverse specie di animali da allevamento sono stati elaborati a livello europeo dei protocolli di valutazione quali il Welfare Quality® per i bovini, suini e avicoli e l'AWIN per gli equidi, tacchini e ovi-caprini (AWIN, 2015). L'obiettivo di questo studio è stato indagare l'associazione tra alcuni parametri manageriali e ambientali, potenziali fattori di rischio per il benessere animale, e le performance zootecniche in diverse tipologie di allevamento caprino.

MATERIALI E METODI

Lo studio è stato condotto in 30 allevamenti ubicati in Piemonte e in Liguria, divisi in piccoli, medi e grandi (rispettivamente meno di 50, tra 50-100 o più di 100 capre in lattazione). Il protocollo di valutazione del benessere è stato formulato in base alla letteratura pubblicata sulla valutazione del benessere animale, agli indicatori di benessere identificati dall'AWIN (AWIN, 2015) e consultando veterinari del settore. Sono stati esaminati sia aspetti "animal-based" che "resource-based", la quantità e la qualità del latte, gli indici riproduttivi, il tasso di mortalità e morbilità. Il questionario con gli indicatori di benessere è stato compilato dopo aver osservato ogni box per 10 minuti. È stata effettuata un'analisi descrittiva dei dati e utilizzato il Wilcoxon test per valutare differenze nei valori mediani di punteggi tra gruppi di aziende.

RISULTATI E CONSIDERAZIONI

Il 63.3% delle aziende da noi visitate ha personale con una formazione specifica e il 40% ha ottenuto il massimo del punteggio per l'attitudine degli operatori verso gli animali. Il 36% delle aziende manda gli animali al pascolo, condiviso con i selvatici nell'82% dei casi. L'illuminazione delle strutture è sempre adeguata, mentre non lo è la ventilazione né la polverosità. Nella maggioranza dei casi si ha un facile accesso alla mangiatoia (90%) e agli abbeveratoi (96%), che sono in numero sufficiente nell'83% degli allevamenti. La capretteria è quasi sempre separata (93%). La lettiera utilizzata è sempre in paglia e 11 aziende hanno ottenuto il massimo di punteggio per la pulizia. La pulizia della sala mungitura risulta adeguata solo nell'89% dei casi. In 13 stalle abbiamo registrato il punteggio massimo di pulizia degli animali, ed in 8 il massimo di lucidità del mantello. Almeno un caso di patologia respiratoria l'anno è presente nel 53.3% degli allevamenti, di mastite nel 56.7%, CAEV nel 46.7%. Trattamenti antiparassitari vengono somministrati in tutte le aziende, ed il 90% vaccina per prevenire le clostridiosi. Il 56.7% degli allevamenti effettua una destagionalizzazione dei calori e il 6.7% una sincronizzazione. Il 50% delle aziende ha il 3-10% di capre vuote all'anno. In tab. 1 i punteggi assegnati ad alcuni parametri "animal-based", in tab. 2 l'analisi descrittiva dei parametri riproduttivi.

Tabella1 Osservazioni sugli animali: punteggio ottenuto dalle aziende (numero di aziende); punteggio massimo = Punti 3, NA= dato mancante.

	Punti 1	Punti 2	Punti 3	NA
BCS	0	25	5	-
Distanza animali	9	13	8	-
Grado di pulizia	0	17	13	-
Lesioni della cute	22	8	0	-
Longevità	0	9	20	1
Mortalità	28	1	0	1
Stereotipie	28	2	0	-
Zoppie	29	1	0	-
Comportamenti anomali	11	3	16	-
Comportamento a riposo	3	27	0	-
Interazioni aggressive	9	5	16	-
Vocalizzazioni	24	6	0	-

Tabella 2: analisi descrittiva di alcuni parametri riproduttivi

	Media ± ds
Numero medio di parti per capo	5.5 ± 1.1
Quintali di latte per capo per lattazione	7.1 ± 1.8
Conception rating	0.96 ± 0.03
Pregnancy rating	0.96 ± 0.03
Giorni lattazione	294.3 ± 24.2

Abbiamo rilevato un'associazione significativa tra il tipo di allevamento (intensivo o semi-intensivo) e numero medio di parti capo, che è significativamente maggiore nell'allevamento non intensivo (6.3 vs. 4.9; $p < 0.001$). La pratica della destagionalizzazione è associata a un minor numero medio di parti/capo (5.04 vs 6.1; $p < 0.05$) ed a una maggior produzione di latte (7.7 quintali latte/capo vs 6.3; $p < 0.05$).

Il quadro emerso mostra una situazione ancora non ottimale dal punto di vista del benessere animale. Tuttavia, probabilmente a seguito anche di una corretta consulenza da parte del veterinario, la maggior attenzione degli allevatori verso i propri capi e una tipologia di allevamento più rispettosa delle esigenze fisiologiche ed etologiche degli animali portano a un'incremento delle performance zootecniche.

INVESTIGATION ON THE IMPORTANCE OF SOME
MANAGEMENT AND HOUSING CONDITIONS ON GOAT
WELFARE AND PERFORMANCEKEY WORDS: GOATS, ANIMAL WELFARE, MANAGEMENT,
PERFORMANCE

BIBLIOGRAFIA

- 1) AWIN (2015) Welfare assessment protocol for goats <http://hdl.handle.net/2434/269102>
- 2) E. C. (2011). Evaluation of CAP measures for the sheep and goat sector. http://ec.europa.eu/agriculture/eval/reports/sheep-354/goat/executive_summary_en.pdf.
- 3) Main D.C.J., Kent J.P., Wemelsfelder F., Ofner E. and Tuytens F.A.M. Applications for methods of on-farm welfare assessment. *Animal Welfare* 2003, 12: 523-528